



*Ministero dello Sviluppo Economico*  
*Garante per la sorveglianza dei prezzi*

AGLI UFFICI PREZZI  
DELLE C.C.I.A.A.  
**LORO SEDI**

e, p.c.: ALL'UNIONCAMERE  
Piazza Sallustio, 12  
00187 **ROMA**

**Oggetto: Prosecuzione tavolo di confronto sull'andamento dei prezzi del latte per l'infanzia**

Al fine di fornire adeguate informazioni ai consumatori che hanno inoltrato segnalazioni sull'argomento, si illustrano gli esiti della prosecuzione del Tavolo di confronto in oggetto, tenuto il 15 aprile 2008 presso il Ministero per lo Sviluppo Economico. Sono presenti i rappresentanti di: Assofarm (Farmacie Comunali), Federfarma Servizi, ADF – Associazione Distributori Farmaceutici.

Sono stati posti all'esame del tavolo gli aumenti denunciati dai cittadini, che segnalano rincari dal 10% al 35% sui principali marchi di latte artificiale per i neonati. Tutti i rappresentanti delle associazioni intervenute confermano quanto già emerso nell'incontro del 3 aprile con gli altri rappresentanti dei settori interessati, circa l'aumento dei prezzi delle marche più vendute di latte, sia come prezzo di cessione dell'industria che come prezzo al pubblico. I rappresentanti della distribuzione farmaceutica sottolineano con vigore il fatto che sul mercato esistono marchi che non hanno aumentato i prezzi ed il cui prezzo di vendita è considerevolmente inferiore a quello delle principali marche, che risultano equivalenti sotto l'aspetto qualitativo.

Al termine dell'incontro il Garante ha comunicato la decisione già presa nel corso del precedente incontro circa l'avvio di un'indagine sul prezzo del latte per l'infanzia, anche al fine di predisporre un dossier per i Ministri competenti e, eventualmente, per l'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato. Conferma inoltre che si sta procedendo con il Ministero della Salute ad analizzare la fattibilità della realizzazione di un Osservatorio sui prezzi del latte per l'infanzia, per colmare la mancanza di un sistema di monitoraggio dei prezzi al consumo. A conclusione, è stata chiesta alle Associazioni di categoria una assunzione di responsabilità attraverso l'invito ai propri associati ad adoperarsi per il contenimento dei prezzi per evitare che la revisione dei listini industriali si ripercuota integralmente sui consumatori. La richiesta ha ottenuto la disponibilità delle Associazioni presenti.

Antonio Lirpsi